

GTI consegna dati danni alla Regione

PALERMO. Perdite che per ogni singola guida vanno dai 1600 ai 2000 euro per ogni tour cancellato in programma tra fine febbraio e marzo; 1600/2000 nello specifico dei gruppi stranieri; 3mila euro nel caso delle scolaresche in uscita dalla Sicilia; 700/800 euro per quelle che avrebbero dovuto fare gite in Sicilia. E' il report portato da Alessandro Troia, referente per la Sicilia di GTI, Guide Turistiche Italiane, al tavolo regionale tenutosi stamattina (lunedì), indetto dall'assessore competente, Manlio Messina. «Per la maggior parte - la considerazione di Troia - siamo lavoratori autonomi, cioè con Partita Iva. Il danno per il turismo, non è solo per le strutture è anche per noi, che per contro non abbiamo tutele». Un aspetto che anche i vertici nazionali di GTI hanno portato venerdì all'attenzione del Ministro MiBact, Dario Franceschini, nell'incontro con tutte le sigle da lui convocato per arrivare alla definizione di un pacchetto di misure. «Come GTI - rileva Troia - ringraziamo l'assessore Messina per la lungimiranza del summit, considerando che la nostra non è una Regione che, al momento, presenta focolai. Confidiamo che si possa agire in maniera preventiva. Alla Regione chiediamo ovviamente provvedimenti anche per noi liberi professionisti, che garantiamo, col nostro lavoro, fatto di competenze, la divulgazione della bellezza e della storia del nostro territorio ».